

Roma 2024: il Comune garantisca trasparenza L'opposizione: ora un consiglio straordinario

**SULLA CANDIDATURA
IL COMITATO
PROMOTORE ASSICURA:
«LA GOVERNANCE
VERRÀ SCELTA
DAL CAMPIDOGLIO»
LE OLIMPIADI**

La fotografia olimpica è questa: le pressioni per il «sì» adesso arrivano anche da dentro la giunta, il M5S continua a ribadire la linea del «no», il centrodestra chiede un consiglio comunale straordinario e il Coni pungola il Campidoglio: «L'amministrazione sceglierà governance e vigilerà con governo». In mezzo a tutti questi fuochi c'è lei, la sindaca Virginia Raggi che la settimana prossima dovrà in qualche modo esporsi e parlare sulla candidatura di Roma 2024 per dire un sì o un no, una decisione da prendere entro il 7 ottobre. Non prima però dell'incontro in Campidoglio tra la grillina e il numero uno del Coni Giovanni Malagò.

LO STRAPPO

A sorpresa un'apertura ai Giochi arriva dall'assessore al Turismo e sviluppo economico, Adriano Me-

loni, che ammette: «Sarebbe bellissimo, e se si riescono a reperire i fondi in qualche modo e ad avere garanzie di trasparenza penso che non ci dovrebbero essere problemi». Una linea che viene subito stoppata dal consigliere regionale pentastellato Gianluca Perilli, ex componente del mini direttorio romano: «Il no della Raggi arriverà e sarà motivato». In mezzo a tutti questi fuochi, torna ad affacciarsi l'idea di un referendum, spinta dai radicali di Riccardo Maggi («E' l'unica soluzione»), e per il quale anche Alessandro Di Battista, stella romana, a La7 si è detto abbastanza possibilista. «Questo è un tema politico», insiste Malagò. Che ricorda: «Il compito del comitato promotore si esaurirà nel 2017, poi in caso di candidatura cambieranno gli attori». E sarà proprio il Comune, quindi la sindaca, a garantire la trasparenza degli appalti. Insomma, i fronti sono molteplici. Il centrodestra unito (Fdi e la civica della Meloni, Fi, lista Marchini e gruppo misto) chiede un «consiglio comunale straordinario» affinché la Raggi e la sua maggioranza «possano dire ai romani se c'è la volontà e l'impegno che Roma possa ospitare i Giochi o meno».

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

